



Comitato di Sorveglianza POR FSE 2014 – 2020 ICO della Regione Toscana

Punto OdG 10

Informativa sulle attività di valutazione (Reg. RDC art. 110.1(b))

Firenze, 25 maggio 2018

Informativa sulle attività di valutazione

In attuazione del Piano di valutazione del PO FSE 2014-2020 della Regione Toscana approvato dal CDS nel 2015 ed integrato durante il CDS del 2016 sono state attuate le seguenti valutazioni:

- Le caratteristiche e la soddisfazione degli utenti dei centri per l'impiego toscani (Irpel, 2016);
- Effetto Giovanisi. Analisi e valutazioni sul progetto della regione Toscana per l'autonomia dei giovani (Irpel, 2016/2017);
- La conoscenza del Fondo Sociale Europeo da parte dei cittadini toscani (Irpel, 2017);
- RAV 2016 (Irpel, 2017);
- I servizi dei centri per l'impiego alle imprese: i risultati di un'indagine di customer satisfaction (Irpel, 2017);
- Indagine valutativa relativamente alle azioni di conciliazione promosse dall'Asse B e relative ai servizi per la prima infanzia (Valuedo, 2017);
- Analisi delle politiche giovanili (Irpel, 2017-2018).

Queste analisi, per la maggior parte effettuate dall'IRPET, sono state realizzate nelle more della procedura aperta di appalto indetta, con Decreto 4285 del 04/04/2017, per l'individuazione del soggetto a cui affidare il Servizio di valutazione del POR FSE 2014/2020, in una gara a lotti relativa anche ad altri programmi europei (PSR, POR FESR E INTERREG ITALIA-FRANCIA MARITTIMO).

Cadono sotto la nostra attenzione due valutazioni effettuate nel 2017, una realizzata dall'IRPET e denominata "I servizi dei centri per l'impiego alle imprese: i risultati di un'indagine di customer satisfaction" e l'altra realizzata dalla Valuedo srl e denominata "Indagine valutativa relativamente alle azioni di conciliazione promosse dall'Asse B e relative ai servizi per la prima infanzia".

La prima consta di un'indagine campionaria tesa a rilevare il **grado di soddisfazione delle imprese che hanno fruito dei servizi offerti dai CPI** toscani, sia attraverso attività di incontro domanda-offerta, quindi di preselezione/selezione di personale, che a livello di marketing territoriale.

Il campione d'indagine è stato costituito da 700 imprese che hanno beneficiato dei servizi dei CPI nel periodo 2016-2017, rappresentative dell'universo di riferimento composto da 13.855 imprese.

Il grado di soddisfazione delle imprese rispetto ai servizi dei CPI è stato misurato in una triplice prospettiva:

- ✓ la conoscenza dei principali servizi;
- ✓ l'utilizzo degli stessi;
- ✓ l'utilità percepita dei servizi utilizzati.

Riguardo alla prima prospettiva d'osservazione, l'indagine ha rilevato che i servizi di incontro domanda e offerta e di promozione dei tirocini sono tra i più conosciuti dalle imprese; oltre il 70% degli intervistati ha dichiarato di conoscere i servizi offerti. Anche l'attività di consulenza per agevolazioni e incentivi e collocamento mirato dei disabili risultano ampiamenti conosciuti dalle imprese che, per circa il 60%, hanno dichiarato di essere informate rispetto alla disponibilità presso i CPI di tali servizi.

Rispetto al livello di utilizzo della gamma di servizi messi a disposizione dai CPI, anche in questa prospettiva di indagine, sono i servizi di incontro domanda offerta e promozione tirocini risultano ad essere maggiormente apprezzati in quanto tra i più utilizzati. A partire da tali evidenze, l'indagine si è articolata nella rilevazione del livello di utilità percepita dei servizi. Tutti i servizi sottoposti a verifica sono stati dichiarati utili in oltre la metà dei casi ad eccezione dei servizi di più recente introduzione (newsletter e numero verde).L'indagine valutativa si è altresì concentrata su uno specifico approfondimento relativo al grado di soddisfazione del servizio di incontro tra domanda e offerta che ha restituito i seguenti esiti: il 57% delle imprese ha dichiarato di essere abbastanza soddisfatta e il 26% molto soddisfatta, con un grado di apprezzamento complessivo pari all'83%. Tra le imprese che non hanno espresso un grado di soddisfazione altrettanto positivo, il 12% si sono dichiarate poco soddisfatte e il 5% per niente soddisfatte. Infine, l'indagine ha cercato di cogliere un quadro complessivo sul grado di soddisfazione delle imprese rispetto alle attività dei CPI, rilevando un livello di soddisfazione che, per tutti i servizi offerti dai CPI, è risultato sempre superiore all'80%.

La seconda, ha centrato il proprio *focus* sulla **distribuzione territoriale ed intertemporale (2014-2017) dei servizi** e sulla rilevazione e valorizzazione degli elementi dirimenti ai fini della valutazione delle azioni, ossia: il **tasso di copertura della**

popolazione potenzialmente interessata dalle attività implementate; la composizione tipologica dei servizi; i livelli di ricettività potenziale; la consistenza delle domande d'iscrizione e delle liste d'attesa.

A partire dalle rilevazioni condotte è stata realizzata un'analisi dell'efficacia delle operazioni finanziate, finalizzata a restituire il portato cognitivo e valutativo funzionale alla comprensione di cosa stia concretamente producendo il Programma in relazione ai seguenti aspetti:

- ✓ la dimensione territoriale ed intertemporale degli interventi avviati;
- ✓ il rapporto tra le evidenze desumibili dalla realizzazione degli interventi rispetto al sistema di indicatori ed ai valori obiettivo selezionati nel POR FSE ICO 2014-2020;
- ✓ il potenziale generativo delle operazioni evidenziato da indicatori, anche qualitativi, diversi da quelli indicati nel POR ICO.

Sulla base di tali finalità, la ricerca valutativa ha posto in evidenza come le misure per la prima infanzia, nel corso degli ultimi cinque anni, si siano orientate in Toscana verso un ulteriore potenziamento e sviluppo della rete dei servizi su tutto il territorio attraverso un rilevante investimento di risorse accompagnato da strategie ed azioni mirate, che hanno permesso alla regione Toscana di raggiungere, prima regione in Italia, l'obiettivo europeo del 33% dei bambini da 3 a 36 mesi accolti nei servizi educativi per la prima infanzia.

L'indagine ha inoltre rilevato che la ricettività totale (nidi e servizi integrativi), al 2017, risulta essere di 28.061 unità, "accolte" nell'ambito di un sistema di forte integrazione tra pubblico e privato dove, in un quadro di generale equilibrio tra le titolarità dei servizi, il livello di ricettività dei servizi a titolarità pubblica appare ancora molto forte.

Riguardo al tasso di domanda - dato dal rapporto tra le domande di iscrizione complessivamente raccolte alla data del 01/09/2017 (comprese le rinunce) e la popolazione residente di età 3-36 mesi - l'indagine valutativa ha registrato una media regionale di circa il 38%. Al valore assunto dal tasso di domanda corrisponde un tasso di ricettività che risulta adeguato a soddisfare le richieste, testimoniato dal rapporto tra la ricettività dei servizi educativi attivi entro uno specifico territorio e la popolazione residente di età 3-36 mesi, che presenta nel 2016-2017 un valore pari al 36,8%.

Inoltre, la valorizzazione della capacità di risposta alla domanda - data dal rapporto tra la ricettività potenziale dei servizi attivi e le domande di iscrizione complessivamente presentate entro il 01/09 (comprese eventuali rinunce) - la valutazione ha rilevato un dato aggregato regionale pari al 97,3%, dunque rappresentativo di un'ottima capacità di risposta regionale. In linea con la capacità di risposta, il dato relativo alla percentuale di domande non soddisfatte, nel trend storico dal 2014 al 2017, mostra una significativa riduzione della percentuale delle domande non soddisfatte, che passa dal 16,6% al 11,3%.

Nel quadro di tale valore della capacità di risposta, l'indagine ha riscontrato delle differenze a livello territoriale. Infatti, il dato a livello provinciale evidenzia una capacità ricettiva molto elevata nelle Province di Grosseto e Siena dove è addirittura superiore alla domanda, mentre nella provincia di Firenze la ricettività è inferiore alla domanda.

L'analisi si è concentrata inoltre sulla distribuzione territoriale delle risorse messe a disposizione mediante l'Avviso pubblico finalizzato al sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) (Asse B, Obiettivo specifico "Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia") banditi in relazione agli anni educativi 2016-2017 e 2017-2018.

Tra i risultati valutativi più interessanti riguardo alla distribuzione territoriale delle risorse messe a disposizione rileva la capacità dell'intervento di contribuire alla riduzione delle liste di attesa numericamente più consistenti, concentrando la propria azione nei Comuni che presentavano il maggior fabbisogno, in linea con uno dei criteri previsti dall'Avviso che prevedeva la distribuzione delle risorse per il 30% da assegnare in maniera proporzionale alla consistenza numerica dei bambini in lista di attesa nei servizi comunali.

Infine, per l'attuazione del piano di valutazione relativa al 2018, una volta che venga stipulato il contratto con l'aggiudicatario della gara che nella specie è rappresentato dalla Ismeri Europa srl (attualmente siamo nella fase di predisposizione del decreto di aggiudicazione efficace, a seguito del riscontro positivo dei controlli ex lege sulla suddetta società) saranno realizzati da parte della stessa i seguenti rapporti:

- Rapporto annuale di valutazione per il 2017
- Rilevazione e valutazione degli effetti occupazionali delle attività cofinanziate dal FSE (Placement) per l'anno 2018
- Performance framework

Per ciò che riguarda invece le attività che verranno realizzate da IRPET i rapporti saranno i seguenti:

- Il mondo delle professioni: analisi delle recenti dinamiche e degli strumenti messi a disposizione dal Fondo Sociale Europeo

- Alta formazione: gli assegni di ricerca e i voucher alta formazione
- Analisi delle politiche giovanili